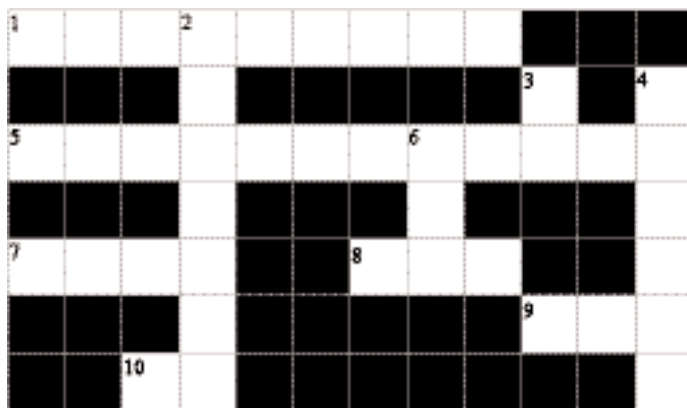




1.1 Completa il cruciverba.



ORIZZONTALI →

- 1 20.000 in lettere. 5 Participio passato del verbo "incominciare".
- 7 Mattina, pomeriggio e .....
- 8 Articolo femminile. 9 6 in lettere.
- 10 ....., dai, dà, diamo, date, danno (presente del verbo "dare").

VERTICALI ↓

- 2 Participio passato del verbo "trovare". 3 Ho, hai, ....., abbiamo, avete, hanno (presente del verbo "avere").
- 4 Marito e ..... 6 Preposizione.

1.2. Inserisci nel testo le parole che hai trovato con il cruciverba.

Le parole sono elencate qui sotto in ordine alfabetico.

- con do ha incominciato moglie sera sei trovato una ventimila

Caro Michele,

Ti \_\_\_\_\_ la buona notizia che ho \_\_\_\_\_ un lavoro. Ho già \_\_\_\_\_.  
Il bambino lo porto la mattina da una signora, che ne tiene altri \_\_\_\_\_. Vado a riprenderlo la \_\_\_\_\_. Pago \_\_\_\_\_ lire al mese. Questo lavoro me l'ha trovato la \_\_\_\_\_ di Osvaldo, Ada. \_\_\_\_\_ trovato lei anche la signora che tiene i bambini. Questa Ada io la trovo \_\_\_\_\_ cretina, però devo dire che è stata molto gentile \_\_\_\_\_ me.

1.3. Rispondi alle domande rileggendo il testo e usando la fantasia.

Quando hai finito consultati con un compagno.

Secondo te:

a) Chi è "il bambino"?

b) Tra tutti i personaggi, quale conosce Michele?

c) La persona che scrive è un uomo o una donna?

## 2.1. Leggi il testo completo.

29 dicembre '70

1 Caro Michele,

(...) Ti do la buona notizia che ho trovato un lavoro. Ho già incominciato. Il bambino lo porto la mattina da una signora, che ne tiene altri sei. Vado a riprenderlo la sera. Pago ventimila lire al mese. Questo lavoro me l'ha trovato la moglie di Osvaldo, Ada. Ha trovato lei anche la signora che tiene i bambini. Questa Ada io la trovo una cretina, però devo dire che è stata molto gentile con me.

5

Lavoro da un editore che si chiama Fabio Colerosa. È l'amico di Ada. Forse vanno a letto. Non si sa. Osvaldo dice che forse vanno a letto già da due anni. Lui è basso, magro, con un naso grande, lungo e curvo. Sembra un pellicano. L'ufficio è in via Po. Io ho una grande stanza e sto sola. Colerosa ha un'altra grande stanza e sta solo. Sta seduto allo scrittoio e pensa e quando pensa arriccia il naso e la bocca. Ogni tanto parla al dittafono, chiudendo gli occhi e carezzandosi piano i capelli. Io devo battere a macchina le lettere e tutte le cose che lui ha detto nel dittafono. Certe volte nel dittafono lui detta i suoi pensieri. Sono pensieri difficili e io il senso non lo capisco. Devo anche rispondere al telefono, ma non gli telefona mai nessuno salvo ogni tanto Ada. In un'altra grande stanza ci sono due ragazzi che impaccano i libri e disegnano le copertine.

10

15

(...) Ti abbraccio e qualche volta ti scriverò.

Mara

Natalia Ginzburg, da *Caro Michele*, Mondadori, Milano, 1973

## 2.2. Chi sono i personaggi presenti nel testo? Collega le due colonne come nell'esempio.

Il bambino è	una baby sitter
La signora è	la moglie di Osvaldo
Osvaldo è	il figlio di Mara
Ada è	la persona che dà il lavoro a Mara
Fabio Colerosa è	un amico di Mara

## 2.3. Mara ha anche altri colleghi. Chi sono?

3. Scrivi ad un amico che vive in un altro paese quello che hai fatto nell'ultima settimana.

4. Nel testo qui sotto sono evidenziati alcuni pronomi. Completa la tabella.

1	Caro Michele,
	Ti do la buona notizia che ho trovato un lavoro. Ho già incominciato. Il bambino <b>lo</b> porto la mat-
	tina da una signora, che ne tiene altri sei. Vado a riprender <b>lo</b> la sera. Pago ventimila lire al mese.
5	Questo lavoro me l'ha trovato la moglie di Osvaldo, Ada. Ha trovato <b>lei</b> anche la signora che tiene
	i bambini. Questa Ada io <b>la</b> trovo una cretina, però devo dire che è stata molto gentile con me.
	Lavoro da un editore che si chiama Fabio Colerosa. È l'amico di Ada. Forse vanno a letto. Non si
	sa. Osvaldo dice che forse vanno a letto già da due anni. <b>Lui</b> è basso, magro, con un naso grande,
10	lungo e curvo. Sembra un pellicano. L'ufficio è in via Po. Io ho una grande stanza e sto sola.
	Colerosa ha un'altra grande stanza e sta solo. Sta seduto allo scrittoio e pensa e quando pensa
	arriccia il naso e la bocca. Ogni tanto parla al dittafono, chiudendo gli occhi e carezzandosi piano
	i capelli. Io devo battere a macchina le lettere e tutte le cose che lui ha detto nel dittafono. Certe
	volte nel dittafono <b>lui</b> detta i suoi pensieri. Sono pensieri difficili e io il senso non <b>lo</b> capisco.
15	Devo anche rispondere al telefono, ma non <b>gli</b> telefona mai nessuno salvo ogni tanto Ada. In
	un'altra grande stanza ci sono due ragazzi che impaccano i libri e disegnano le copertine.
	(...) Ti abbraccio e qualche volta <b>ti</b> scriverò.
	Mara

riga	pronome	si riferisce a...
3	lo	il bambino
4	lo	
5	lei	
6	la	
8	Lui	
13	lui	
13	lo	
14	gli	
16	ti	

5. Mettiti faccia a faccia con un compagno e raccontagli tutto di una persona per te molto importante.

6. Scrivi, della parola evidenziata, la forma base, cioè quella da cercare sul dizionario.

Caro Michele,

(...) Ti **do** la buona notizia che ho trovato un lavoro. Ho già incominciato. Il bambino lo porto la mattina da una signora, che ne **tiene** altri sei. Vado a riprenderlo la sera. Pago ventimila lire al mese. Questo lavoro me l'ha trovato la **moglie** di Osvaldo, Ada. Ha trovato lei **anche** la signora che tiene i bambini. Questa Ada io la trovo una cretina, però devo dire che è stata molto gentile con me. Lavoro da un editore che si chiama Fabio Colerosa. È l'amico di Ada. Forse **vanno** a letto. Non si **sa**. Osvaldo dice che forse vanno a letto già da due anni. Lui è basso, magro, con un naso grande, lungo e curvo. Sembra un pellicano. L'ufficio è in via Po. Io ho una **grande** stanza e sto sola. Colerosa ha un'altra grande stanza e sta solo. Sta **seduto** allo scrittoio e pensa e quando pensa **arriccia** il naso e la bocca. Ogni tanto parla al dittafono, chiudendo gli occhi e carezzandosi piano i capelli. Io devo battere a macchina le lettere e tutte le cose che lui ha detto nel dittafono. Certe volte nel dittafono lui detta i suoi pensieri. Sono pensieri difficili e io il senso non lo capisco. **Devo** anche rispondere al telefono, ma non gli telefona mai nessuno **salvo** ogni tanto Ada. In un'altra grande stanza ci sono due ragazzi che impaccano i libri e **disegnano** le copertine.

Mara

tenere



7. Mara, nella sua lettera, descrive Fabio Colerosa:

Fabio Colerosa è basso, magro, con un naso grande, lungo e curvo. Sembra un pellicano.

Ora descrivi con una frase tutti i tuoi compagni di classe e concludi paragonandoli ad un animale, seguendo lo schema qui sotto.

è  . Sembra

Dai ad ogni compagno la sua descrizione.

Tutti devono avere le descrizioni di tutti.

Ora leggi le descrizioni che hanno fatto di te i tuoi compagni, analizzale e restituisci quelle che non ritieni corrette grammaticalmente. Difendi le tue opinioni quando consegna un foglietto e contesta quello che ti viene consegnato se non sei d'accordo.

Vince il gioco chi ha meno foglietti davanti a sé.

Perde il gioco chi ha il più alto numero di descrizioni davanti a sé. Chi perde deve leggere alla classe tutte le descrizioni che di lui/lei hanno fatto i compagni.

8. Inserisci nel testo i pronomi elencati qui sotto.  
Fai attenzione: alcuni possono essere ripetuti più volte.

lo lei la lui gli ti

Ti do la buona notizia che ho trovato un lavoro. Ho già incominciato. Il bambino \_\_\_\_\_ porto la mattina da una signora, che ne tiene altri sei. Vado a riprender \_\_\_\_\_ la sera. Pago ventimila lire al mese. Questo lavoro me l'ha trovato la moglie di Osvaldo, Ada. Ha trovato \_\_\_\_\_ anche la signora che tiene i bambini. Questa Ada io \_\_\_\_\_ trovo una cretina, però devo dire che è stata molto gentile con me.

Lavoro da un editore che si chiama Fabio Colerosa. È l'amico di Ada. Forse vanno a letto. Non si sa. Osvaldo dice che forse vanno a letto già da due anni. \_\_\_\_\_ è basso, magro, con un naso grande, lungo e curvo. Sembra un pellicano. L'ufficio è in via Po. Io ho una grande stanza e sto sola. Colerosa ha un'altra grande stanza e sta solo. Sta seduto allo scrittoio e pensa e quando pensa arriccia il naso e la bocca. Ogni tanto parla al dittafono, chiudendo gli occhi e carezzandosi piano i capelli. Io devo battere a macchina le lettere e tutte le cose che \_\_\_\_\_ ha detto nel dittafono. Certe volte nel dittafono \_\_\_\_\_ detta i suoi pensieri. Sono pensieri difficili e io il senso non \_\_\_\_\_ capisco. Devo anche rispondere al telefono, ma non \_\_\_\_\_ telefona mai nessuno salvo ogni tanto Ada. In un'altra grande stanza ci sono due ragazzi che impaccano i libri e disegnano le copertine.

(...) \_\_\_\_\_ abbraccio e qualche volta \_\_\_\_\_ scriverò.